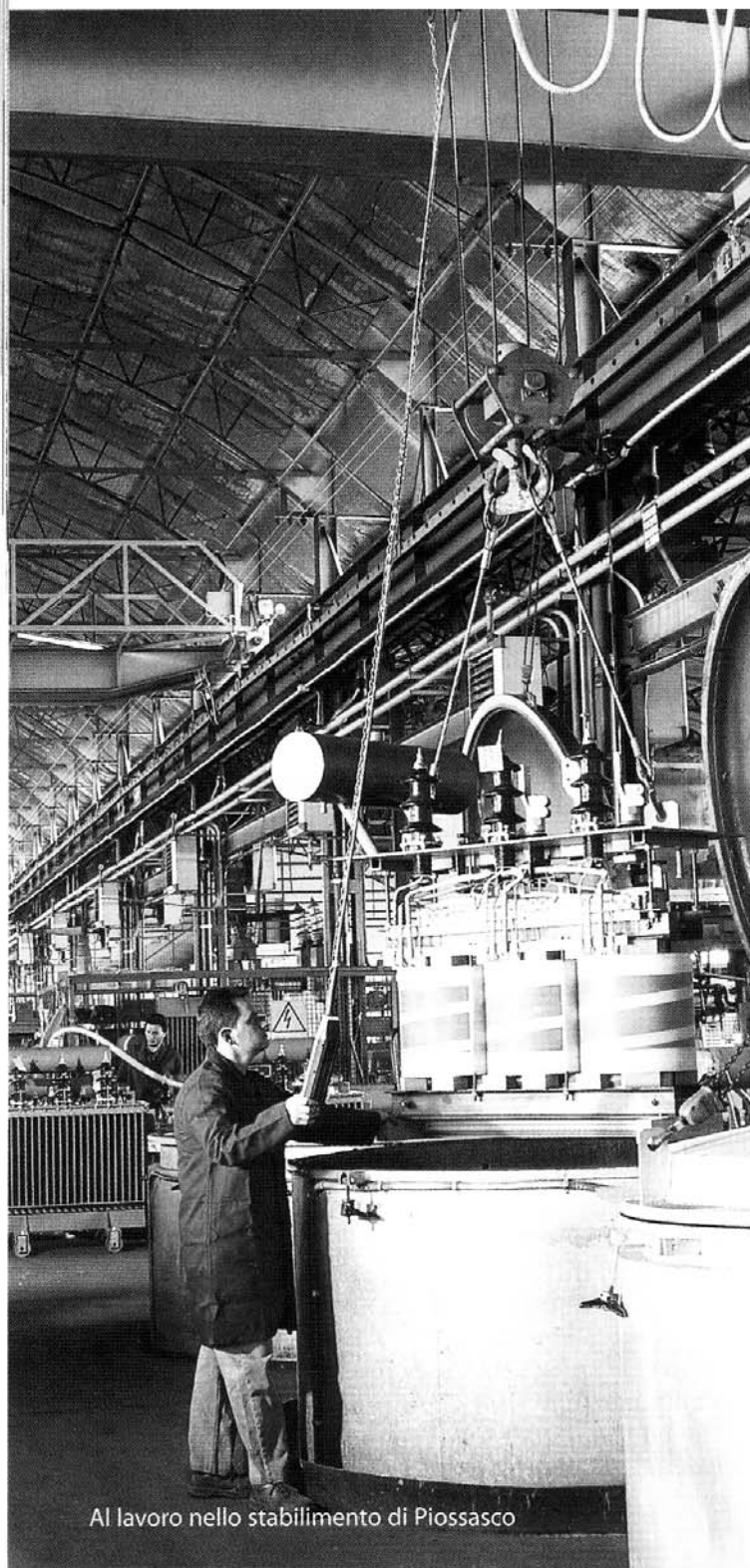


All'Elettromeccanica dei fratelli Luparia

TRASFORMATORI MADE IN PIOSSASCO



Al lavoro nello stabilimento di Piovasasco

Un'azienda giunta alla terza generazione imprenditoriale, con 20 dipendenti, un fatturato in crescita e una grande vocazione all'esportazione in tutto il mondo

Torino, primi Anni '50. All'altezza dell'ospedale Koelliker, in corso Vinzaglio, Giacinto Luparia fonda l'"Elettromeccanica Luparia" e inizia a produrre macchine elettriche, compresi i gruppi elettrogeni.

Nel periodo successivo, l'attività passa al figlio Alessandro, ingegnere. All'epoca, quella zona di Torino è particolarmente tranquilla: la periferia di una città in espansione. Presto, però, la situazione cambia: traffico, caos e nuove costruzioni subentrano alla pace dei decenni precedenti.

Alessandro Luparia decide quindi di trasferire l'azienda e sceglie come destinazione Piovasasco: il nuovo stabilimento nasce nel 1962 e, dopo due anni, trasloca tutta la famiglia in un'abitazione vicina alla fabbrica.

Alessandro è scomparso qualche anno fa: ad occuparsi dell'"Elettromeccanica Piovasasco", nome assunto sin dagli Anni '60, è oggi la terza generazione dei Luparia, cioè i fratelli Lorenzo, Andrea e Giacinto.

La produzione è concentrata su alcuni prodotti: *«Dal 1962 ci siamo specializzati nella costruzione di trasformatori di distribuzione ad olio, oltre che di trasformatori ed autotrasformatori in bassa tensione ad aria - spiega il responsabile della comunicazione, Lorenzo Luparia - Negli ultimi anni, per seguire l'evoluzione del mercato, abbiamo ampliato la gamma di produzione con i trasformatori in resina».*

Nello stabilimento di Piovasasco lavorano oggi una ventina di dipendenti, tra impiegati ed operai. Il clima è sereno e l'ambiente è giovane: *«C'è grande rispetto reciproco - afferma soddisfatto il titolare - Da parte nostra, in vent'anni, non abbiamo mai dovuto ricorrere alla cassa integrazione, nemmeno*

per un'ora. La mentalità è quella tipica piemontese, dei "bugia nen" in senso buono: nonostante le diverse proposte di trasferirci all'estero vogliamo restare qui, non sarebbe giusto nei confronti dei nostri dipendenti».

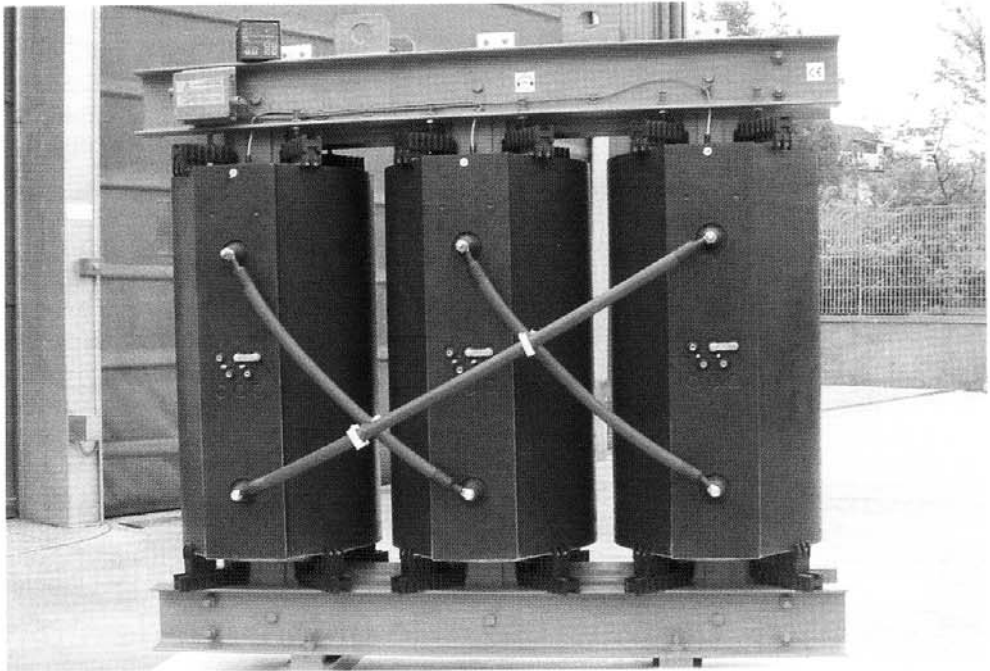
Tra i punti di forza della E.P., spicca la flessibilità: «Garantiamo consegne urgenti anche con ordini di una certa importanza ed esecuzioni speciali su richiesta», conferma Lorenzo Luparia. Anche perché la concorrenza non resta a guardare: «In Italia, è molto forte quella del Veneto - spiega -, mentre all'estero si fa sentire quella di Spagna, Francia e Germania. Il nostro è un settore trainante in cui c'è molta richiesta: è importante aumentare i lotti di lavoro, soprattutto con l'estero, è ridurre le commesse-spot».

Tutto il territorio nazionale è coperto da una rete di rappresentanza attraverso agenti mandatarî, così come le attuali principali aree di commercio estere nei Paesi Cee, in Nord Africa e in Medio Oriente. Proprio con l'estero, con cui la E.P. opera stabilmente sin dagli Anni '70, i risultati sono soddisfacenti: «Poco oltre il 1980 abbiamo raggiunto il culmine dell'esportazione con il 50 per cento della produzione - afferma il titolare -. In particolare, in Paesi come l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi e la Grecia, oltre all'Estremo Oriente, i nostri trasformatori sono stati accreditati presso diversi Enti elettrici ed aziende di notevoli dimensioni che si occupano del montaggio e dell'installazione di linee elettriche, nonché della produzione di cabine di trasformazione».

Nell'ultimo quinquennio si è sviluppato parecchio il mercato dell'Est Europa come Polonia, Russia, Repubblica Ceca e Slovacchia: «Anche qui i nostri prodotti sono stati omologati - precisa Luparia -, così come a Cuba, in Africa e in India».

Tra i fiori all'occhiello della E.P., la collocazione dei prodotti al Pala Ruffini di Torino, allo stadio S. Paolo di Napoli, in alcuni siti olimpici di Atene, nella metropolitana di Bucarest ed in quella di Pechino, in vista delle Olimpiadi del 2008: «Biglietti da visita importanti, motivo di soddisfazione e di stimolo a continuare in questa direzione».

In un'azienda del genere, non si può che riservare grande importanza alla qualità: «Nel 2001, il



Un tipo di trasformatore prodotto dalla E.P.

«Sistema di qualità» che abbiamo applicato è stato certificato conforme ai requisiti della Norma Iso 9001:2000. Ma non ci fermiamo qui: siamo alla continua ricerca di una gestione più efficiente della qualità al servizio dei clienti», conclude Luparia.

ELETTROMECCANICA PIOSSASCO S.N.C.

Sede legale e stabilimento:

Strada di Pinerolo - Bivio Allivellatori
10045 Piovasasco

Telefono: 011 904.2132

Fax: 011 906.5482

Sito internet: www.elpitalia.com

E-mail: info@elpitalia.com

Fondatore: ing. Alessandro Luparia

Amministratore delegato: Giacinto Luparia

Responsabile qualità e comunicazione:

Lorenzo Luparia

Responsabile produzione: Andrea Luparia

Fatturato: nell'ultimo anno è aumentato del 12%

Quantitativi prodotti nel 2006:

1.200 trasformatori, 60% ad olio e 40% in resina

Obiettivo quantitativi per il 2007:

aumento del 20% delle macchine prodotte

Dipendenti: 20